

ORIGINALE

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2019 - 2021
COMUNE DI TERNO D'ISOLA

APPROVATO CON DELIBERA D.
CONSIGLIO COMUNALE

N. 8 DEL 30/01/2019

agli atti

Il Segretario Comunale



[Handwritten signature]

APPROVATO CON DELIBERA D.
GIUNTA COMUNALE

N. 3 DEL 15/01/2019

agli atti

Il Segretario Comunale



[Handwritten signature]

INDICE GENERALE

1) Premessa	Pag.	3
2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio	Pag.	5
2.1) Quadro generale riassuntivo	Pag.	7
2.2) Equilibri di bilancio	Pag.	8
3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate	Pag.	11
3.1) Le entrate tributarie	Pag.	12
3.2) Le entrate per trasferimenti correnti	Pag.	16
3.3) Le entrate extratributarie	Pag.	17
3.4) Le entrate conto capitale	Pag.	20
3.5) Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie	Pag.	21
3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere	Pag.	22
3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro	Pag.	23
3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate	Pag.	24
4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese	Pag.	25
4.1) Le spese correnti	Pag.	26
4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente	Pag.	29
4.2) Le spese conto capitale	Pag.	31
4.2.1) Interventi programmati per spese di investimento	Pag.	32
4.2.2) Fonti di finanziamento per spese di investimento	Pag.	33
4.2.3) Contributi agli investimenti	Pag.	34
4.2.4) Altre spese in conto capitale, FCDE c/capitale	Pag.	35
4.4) Le spese per rimborso prestiti	Pag.	36
4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere	Pag.	37
4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro	Pag.	38
5) Entrate e spese non ricorrenti	Pag.	39
6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti	Pag.	41
7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati	Pag.	42
8) Enti e organismi strumentali	Pag.	43
9) Societa` Partecipate	Pag.	44
10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate	Pag.	45
10.1) Risultato di amministrazione presunto	Pag.	46
10.2) Quote vincolate avanzo di amministrazione presunto	Pag.	48
10.3) Quote accantonate avanzo di amministrazione presunto	Pag.	49
11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio	Pag.	50
12) Conclusioni	Pag.	51

1) PREMESSA

Dall'anno 2016 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei

criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocularietà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 chiude con il pareggio del Bilancio di Previsione 2019-2021, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1. politica tariffaria: invariata rispetto gli anni precedenti
2. politica relativa alle previsioni di spesa: le previsioni sono state formulate sulla base dell'andamento storico della spesa corrente e ovviamente commisurate alla previsione delle entrate correnti con l'obiettivo della sempre maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amm.va pubblica.
3. la spesa di personale: al netto degli aumenti contrattati si registra una leggera contrazione della spesa di personale dovuta esclusivamente al fatto che non è possibile dar corso dal 01 gennaio alla sostituzione del personale passato ad altri enti tramite l'istituto della mobilità volontaria nel 2017 e 2018, ma sarà nel corso del 2019.
4. l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire: € 60.000,00 per ciascun anno del triennio 2019 - 2021
5. politica di indebitamento: nel corso del triennio non è previsto il ricorso all'indebitamento.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

2.1) Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2019 - 2020 - 2021

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>		0,00 0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.075.477,10	3.382.500,00	3.314.000,00	3.330.000,00	Titolo 1 - Spese correnti	5.116.532,89	4.092.160,00	4.080.500,00	4.097.500,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	236.009,57	200.600,00	198.000,00	201.000,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.107.255,92	769.060,00	737.500,00	744.500,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.089.260,62	2.359.300,00	505.000,00	205.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.700.202,21	2.359.300,00	505.000,00	205.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00					
Totale entrate finali.....	8.118.944,80	6.691.460,00	4.754.500,00	4.480.500,00	Totale spese finali.....	8.205.793,51	6.451.460,00	4.585.500,00	4.302.500,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	240.000,00	240.000,00	169.000,00	176.000,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.161.596,73	1.104.600,00	1.104.600,00	1.104.600,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.201.210,77	1.104.600,00	1.104.600,00	1.104.600,00
Totale titoli	9.780.541,53	8.296.060,00	6.359.100,00	6.085.100,00	Totale titoli	10.147.004,28	8.296.060,00	6.359.100,00	6.085.100,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	9.780.541,53	8.296.060,00	6.359.100,00	6.085.100,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	10.147.004,28	8.296.060,00	6.359.100,00	6.085.100,00
Fondo di cassa finale presunto	-366.462,75								

* Indicare gli anni di riferimento

2.2) Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) (1) 2019 - 2020 - 2021

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	4.332.160,00 0,00	4.249.500,00 0,00	4.275.500,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	4.092.160,00 0,00 93.500,00	4.080.500,00 0,00 105.500,00	4.097.500,00 0,00 112.200,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	240.000,00 0,00 0,00	169.000,00 0,00 0,00	178.000,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	2.359.300,00	505.000,00	205.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	2.359.300,00 0,00	505.000,00 0,00	205.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	237.000,00	275.400,00	222.737,00	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	44.980,95	30.169,34	31.101,36	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	591.186,34	161.449,27	244.707,21	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.156.098,85	3.359.756,82	3.437.500,00	3.362.500,00	3.314.000,00	3.330.000,00	-2,181 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	166.513,74	150.808,83	274.000,00	200.600,00	198.000,00	201.000,00	-26,788 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	631.260,61	787.181,59	816.470,00	769.060,00	737.500,00	744.500,00	-5,806 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	186.470,25	62.179,69	1.713.565,00	2.359.300,00	505.000,00	205.000,00	37,683 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			25.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	611.844,62	610.970,98	1.104.600,00	1.104.600,00	1.104.600,00	1.104.600,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	5.625.355,36	5.437.916,52	8.369.680,57	8.296.060,00	6.359.100,00	6.085.100,00	-0,879 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

IMU:

Le aliquote previste per il 2019, invariate rispetto all'anno precedente, sono le seguenti:

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE
Abitazioni principali e relative pertinenze aventi classificazione catastale A1, A8, A9	0,40%	€ 200,00
Fabbricati di tipo D non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del TU di cui al DPR n. 917/1986	0,95 % (di cui 0,76% di competenza statale)	
Altri immobili: fabbricati od aree fabbricabili – terreni agricoli Immobili cat. C01	0,95% 0,76%	

Rimangono confermate le fattispecie per le quali è prevista l'assimilazione all'abitazione principale quali, ad esempio:

- le abitazioni possedute da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari;
- le abitazioni possedute da italiani residenti all'estero;
- le abitazioni appartenenti alle cooperative edilizia a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari;
- l'abitazione principale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale;
- le abitazioni possedute e non locale dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e di Polizia.

Previsione:

anno 2019 € 940.000,00 - anno 2020 € 940.000,00 - anno 2021 € 950.000,00

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI):

La TASI è uno dei tributi di cui si compone la IUC – Imposta Unica Comunale – istituita dall'art. 1, comma 639, della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di Stabilità per il 2014), confermata, anche per l'anno 2015, dall'art. 1, comma 679, della Legge 23/12/2014 n. 190.

Presupposto della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa, fino al 2015, l'abitazione principale, e di aree fabbricabili, così come definiti ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU), fatta eccezione, in ogni caso, per i terreni agricoli.

Come indicato nel paragrafo riguardante l'IMU, la legge di stabilità per il 2016 ha modificato l'imposizione fiscale sull'abitazione principale, rendendo la fattispecie completamente esente, ad eccezione degli immobili cosiddetti di lusso (categorie A1, A8 e A9). Il comma 14 dell'art 1 della L. 208/2015, modificando il comma 669 della Legge 147/2013, ha previsto infatti la modifica del presupposto impositivo, escludendo di fatto l'abitazione principale dal presupposto.

La normativa sopra riportata ha come conseguenza la riduzione consistente del gettito TASI iscritto in bilancio: a fronte di tale riduzione viene tuttavia previsto l'aumento del fondo di solidarietà comunale così come disciplinato dal nuovo art. 1 Legge 228/2012, commi 380 sexies, septies e octies, introdotti dall'art. 1 comma 17 lettera f) della Legge 208/2015: in base a tale nuova normativa, infatti, è previsto un ristoro relativo al mancato gettito effettivo IMU /TASI derivanti dalle abitazioni principali e dai terreni agricoli.

Il gettito del tributo è destinato alla parziale copertura dei servizi indivisibili.

Pertanto il gettito previsto di € 105.000,00 sarà rivolto alla copertura parziale dei costi dei seguenti servizi indivisibili, così come desunti dallo schema del bilancio di previsione per l'anno 2019:

Servizi indivisibili individuati:

- servizio "manutenzione ordinaria del patrimonio" - € 101.000,00;
- servizio "parchi e servizi per la tutela del verde e relativi al territorio e ambientale - € 85.000,00;
- servizio "illuminazione pubblica" - € 154.400,00;
- servizio "circolazione e manutenzione stradale" - € 170.900,00;
- servizio "Polizia Locale" - € 194.950,00

Le aliquote 2018, che verranno proposte per la deliberazione da parte del Consiglio sono le seguenti:

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUTA	DETRAZIONE
Unità immobiliari adibite ad abitazione principale e relative pertinenze di categoria A/1, A/8, A/9	0,22%	0,00
Immobili di categoria catastale D	0,05%	*di cui il 90% è a carico del proprietario ed il 10% è a carico dell'affittuario
Altri fabbricati ed aree fabbricabili	0,05%	
Beni merce	0,15%	

RECUPERO EVASIONE ICI:

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi come l'ICI, relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

L'attività di accertamento svolta in materia di ICI ha effetti, ovviamente, anche sulle annualità successive, e quindi sul recupero dell'IMU.

per l'anno 2019 la previsione del recupero ICI è stimata ancora in € 5.000,00. Tendenzialmente tale voce di entrata andrà ad esaurirsi essendo il tributo soppresso.

RECUPERO EVASIONE IMU:

Prosegue l'attività di recupero dell'IMU non versata. Le stime per il trinnio sono le seguenti:

2019 € 50.000,00

2020 € 50.000,00

2021 € 50.000,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF:

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento generale dell'economia del paese.

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti, è stata effettuata utilizzando come base di confronto i dati forniti dal Ministero delle Finanze attraverso il Portale del Federalismo Fiscale, e sulla scorta dei nuovi principi contabili in base al criterio di cassa entro la chiusura del rendiconto 2015 rapportandolo all'incremento percentuale applicato a decorrere dall'esercizio finanziario 2015:

Il gettito previsto è pari a: € 850.000,00 per il 2019, € 870.000,00 per il 2020 e € 870.000 per il 2021

TASSA RIFIUTI – TARI:

Definito il piano finanziario 2019, la determinazione delle tariffe TARI (Tributo sui rifiuti) è tale da garantire la copertura integrale dei costi si evidenzia una leggera contrazione del fabbisogno finanziario, e nel contempo si prevede di attivare una campagna di sensibilizzazione dei cittadini verso la raccolta differenziata. In bilancio è stata stanziata la somma di € 562.000,00. Il gettito è stato determinato attraverso l'elaborazione del piano finanziario del servizio di igiene urbana approvato con autonoma delibera del Consiglio Comunale e sulla base del quale sono state elaborate le tariffe praticate in capo alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche. La ripartizione del carico tra utenze domestiche e non domestiche è in funzione dell'incidenza delle due categorie sul complesso dei rifiuti prodotti ed è determinato nella misura del 68% in capo alla prima e del 32% in capo alla seconda. Si rinvia al piano finanziario del servizio di igiene urbana ed alla conseguente determinazione della tari per quanto attiene l'analitica descrizione del carico tributario in capo alle diverse tipologie di utenze, secondo la articolazione risalente al DPR 158/1999.

RECUPERO TARI:

Nel 2017 è stato dato avvio anche alla verifica delle superfici imponibili ai fini TARI delle utenze non domestiche e il conseguente recupero del tributo stimato è stato iscritto nel bilancio di previsione 2019 - 2021 come segue sulla base degli accertamenti in corso di emissione e/o di esecutività:

anno 2019 € 150.000,00

anno 2020 € 75.000,00

anno 2021 € 75.000,00

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI:

La gara per l'affidamento in concessione del servizio per il quadriennio 2018 – 2021 si è conclusa con l'aggiudicazione alla ditta M.T. SpA con l'applicazione delle seguenti condizioni contrattuali (canone minimo garantito pari ad € 25.000,00 aggio del concessionario 22,00%)

COSAP:

Per la tassa di occupazione suolo pubblico è prevista un'entrata di € 25.000,00 per ciascun anno del triennio ed è stimata sul trend storico. Il gettito si compone di una quota relativa alle occupazioni permanenti, temporanee, di sottosuolo.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE:

Questo fondo è iscritto tra le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa. Il suo importo, che ammonta ad € 665.000,00 e deve essere letto congiuntamente a quello in entrata dell'IMU complessivamente € 940.000,00 e della TASI di € 105.000,00 .

Il Fondo di Solidarietà Comunale, istituito con la legge di stabilità per il 2013, ha la finalità di attuare la perequazione orizzontale tra i Comuni. In sostanza viene alimentato con

una quota del gettito IMU di ciascun comune. I criteri di riparto sono formalizzati previo accordo in Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali a cui segue un DPCM, anche là dove non vi sia accordo. In sostanza dal 2013 i vecchi "trasferimenti statali" spariscono e le maggiori somme classificate come FSC sono alimentate interamente dall'IMU dei Comuni italiani. Tralasciando il metodo di calcolo che, in base a diversi criteri indicati da molteplici interventi normativi, il FSC a livello nazionale viene alimentato anche da una quota dell'IMU pagata dai cittadini ed imprese soggetti passivi a Terno d'Isola. Pertanto lo sforzo richiesto al Comune di Terno d'Isola, e, in ultima analisi, ai suoi cittadini e contribuenti per alimentare il FSC nazionale per l'anno 2019, è pari, per ora, ad € 224.828,18 (22,43% del gettito imu stimato per il 2014), che lo Stato trattiene dall'IMU del Comune e che viene versata ai comuni meno "fortunati" a titolo di fondo di *solidarietà*.

L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha comportato un sistematico taglio delle risorse a disposizione degli enti locali, in considerazione del fatto che i Comuni debbono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dello Stato, in particolare quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea. Il succedersi di queste severe manovre ha determinato un forte impatto negativo per gli ultimi esercizi.

Per l'anno 2019 la previsione è stata calcolata sulla base dei dati provvisori pubblicati nel sito della finanza locale.

Il dato sarà sicuramente soggetto a revisioni, in quanto quello effettivo, che verrà reso noto dal ministero, sconterà gli effetti dell'applicazione delle nuove percentuali del criterio relativo ai fabbisogni standard; dovranno inoltre essere considerati i vari aggiustamenti previsti sempre al comma 17 dell'art. 1 della Legge 208/2015.

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.481.640,52	2.668.388,46	2.773.000,00	2.698.000,00	2.649.000,00	2.665.000,00	-2,704 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	674.458,33	691.368,36	664.500,00	664.500,00	665.000,00	665.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	3.156.098,85	3.359.756,82	3.437.500,00	3.362.500,00	3.314.000,00	3.330.000,00	-2,181 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI DALLO STATO:

I trasferimenti erariali dallo Stato si sono stati iscritti sulla base del dato storico dello scorso anno. In tale voce sono iscritti € 45.000,00 come contributi diversi (rimborso spese per visite fiscali, trasferimenti compensativi riduzioni gettito IMU immobili comunali, ecc) per ciascuno degli anni 2019-2021.

I trasferimenti per sviluppo investimenti sono cessati con l'esercizio 2014 essendo esaurito il plafond a disposizione dell'ente.

E' previsto un introito relativamente alla quota del 5 per mille dell'IRPEF, stimato prudenzialmente in € 2.500,00 per il 2019 e € 3.000,00 per i successivi due anni. Trasferimenti compensativi per mensa insegnanti preposti al servizio di sorveglianza degli alunni € 11.000,00 per l'anno 2019 e € 12.000,00 per ciascuno degli anni 2020 e 2021.

Per le indagini ISTAT assegnate al personale dell'ente è previsto, a copertura integrale delle spese sostenute, la somma di € 9.100,00 per l'anno 2019

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE:

Si evidenziano i seguenti contributi Regionali:

triennio 2019 - 2021

Contributo regionale Nidi Gratis: € 90.000,00 per ciascuna annualità;

Contributo regionale per f.do di solidarietà: € 10.000,00 per ciascuno degli anni considerati

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI:

TRASFERIMENTI DALLA PROVINCIA:

Si evidenziano i seguenti contributi Provincia:

Anno 2019, 2020 e 2021

Contributo provinciale per attività culturali/ambientali: € 1.000,00

TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO:

Si evidenziano i seguenti contributi:

Anni 2019-2021:

Trasferimento da Az. Consortile Isola bergamasca bassa Val San Martino per gestione L. 328/2000 e altro rispettivamente per € 32.000,00 – € 35.000,00 – € 36.000,00.

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	166.513,74	150.808,83	274.000,00	200.600,00	198.000,00	201.000,00	-26,788 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	166.513,74	150.808,83	274.000,00	200.600,00	198.000,00	201.000,00	-26,788 %

3.3) Entrate extratributarie

VENDITA DI SERVIZI: In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune, tra cui i servizi a domanda individuale che attengono ai servizi della mensa scolastica, dell'assistenza domiciliare ed infermieristica, dei pasti a domicilio anziani.

I servizi a domanda individuale presentano una percentuale di copertura dei costi come individuata da seguente prospetto:

SERVIZI	ENTRATE	SPESE	COPERTURA
assistenza domiciliare	€ 6.000,00	€ 22.500,00	26,67 %
pasti a domicilio anziani	€ 25.000,00	€ 25.000,00	100 %
			%
Totale	€ 31.000,00	€ 47.500,00	65,26 %

Si rappresenta che per il servizio di refezione scolastica ed altri servizi ristorativi com.li la G.C. con deliberazione n. 94 del 14/07/2016 ha disposto di affidare in concessione detto servizio e che lo stesso è stato aggiudicato alla ditta Dussmann srl con determinazione n. 363 del 30/08/2016, idoneo soggetto selezionato con le modalità previste dalle vigenti disposizioni in materia che in particolare prevede che per ogni pasto fatturato e messo in riscossione la Concessionaria riconoscerà al Comune, a titolo di canone di concessione, una somma pari ad euro 0,50 per l'utilizzo locali ed attrezzature, concorso spese generali di servizio sostenute dal Comune. Per i dettagli dell'affidamento del servizio di ristorazione scolastica si rimanda al capitolato speciale di concessione del servizio.

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI:

Canone concessione spazi ed aree pubbliche	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Proventi concessioni cimiteriali	48.000,00	50.000,00	50.000,00
Fitti attivi fabbricati OPB	18.500,00	20.000,00	23.000,00
Canone affitto Bar Centro Sportivo	18.300,00	18.500,00	18.500,00
Fitti attivi terreni OPB	16.000,00	19.000,00	22.000,00
Canone illuminazione votiva	1.200,00	1.200,00	1.200,00
Canone concessione impianti sportivi		500,00 1.000,00	1.000,00
Canone concessione gestione Farmacia			56.000,00 65.000,00
Fitti reali di immobili	87.000,00	90.000,00	90.000,00
Fitti attivi terreni agricoli	16.000,00	16.000,00	16.000,00

proventi da taglio bosco di proprietà dell'ente	-	-	-
Canone radiopropagazione	28.300,00	30.000,00	30.000,00
proventi da impianti fotovoltaici (affitto tetti)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	-	-	
totale categoria 2	334.800,00	355.700,00	361.700,00

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI:

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in € 50.000,00 per le annualità 2019-2021, che sono state stimate sulla base dell'andamento degli accertamenti degli ultimi esercizi, anche in considerazione delle nuove modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi. Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione della G.C. (del. n. 178 del 22/12/2018) e rendicontata in sede di consuntivo.

Si prevedono inoltre introiti per € 3.000,00 per ciascuno degli anni del triennio per attività di accertamento sulle violazioni del regolamento com.li.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:

ENTRATE PER INTERESSI ATTIVI

Nella voce sono previsti gli interessi attivi liquidati sul conto di tesoreria attivato presso la Banca d'Italia e dalla Cassa Depositi e Prestiti in merito a mutui passivi contratti di cui non si è avuta completa erogazione delle somme.

ENTRATE DA REDDITI DI CAPITALE

In questo esercizio e nei futuri non si prevedono, per il momento distribuzioni di utili e/o riserve da parte della Società partecipate.

Rientrano inoltre in questa tipologia le entrate derivanti principalmente dalle fattispecie di seguito elencate:

Introiti derivanti sponsor redaz. informaterno	500,00	500,00	500,00
carta d'identità elettr. - somme riversate al comune	1.050,00	1.000,00	1.000,00
Rimborso credito iva	-	-	-
Compartecip. famiglie rette ricovero	8.000,00	-	-
Rimborso utenze impianti sportivi (polisportiva e ADTPS)	-		-
Rimborso spese gestione calore immobili com.li (INPS)	-	-	-
Introiti e rimborsi diversi	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Rimb. danni al patrimonio da sinistri stradali	15.000,00	15.000,00	15.000,00
contr. Fdo aree verdi di comp. Com.le	2.000,00	2.000,00	2.000,00

IVA da split payment commerciale	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Restituz. somme indebitamente riscosse da altri	500,00	500,00	500,00
Rimborso spese gestione segreteria conv.	-	-	-
Riparto spese gestione Bacc.con Calusco	-	-	-
Proventi/rimborsi preparazione pasti esterni centro cottura	-	-	-
Rimborso spese di pubblicità per gare appalto			
Contributi da privati per att.culturali e sociali	-	-	-
Contributi da privati per borse di studio	-	-	-
Contributi da altri enti per iniziative distretto di commercio	-	-	-
Contributo Tesoreria com.le	-	-	-
Contributi e rimborsi da privati	500,00	500,00	500,00
Raccolta fondi per popolazioni terremotate Centro Italia	-		
Compart. E rimborsi da altri enti/ass. per progetti finalizzati	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Rimborso dalla Provincia per assistenza educat. alunni sc. sec. di II grado	42.800,00	45.000,00	45.000,00
rimborsi dalla provincia spese ass. educativa anni precedenti	-	-	-
Rimborso spese serv. Idrico integrato (Hidrogest)	-	-	-
Rimborso quota mutui serv. Idrico integrato (Hidrogest)	16.700,00	16.700,00	16.700,00
totale categoria 5	152.050,00	146.200,00	146.200,00

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	505.807,26	530.857,85	603.400,00	563.410,00	537.700,00	544.700,00	-6,627 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	49.864,21	26.580,08	53.300,00	53.000,00	53.000,00	53.000,00	-0,562 %
Interessi attivi	33,82	7,79	600,00	600,00	600,00	600,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	75.555,32	229.735,87	159.170,00	152.050,00	146.200,00	146.200,00	-4,473 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	631.260,61	787.181,59	816.470,00	769.060,00	737.500,00	744.500,00	-5,806 %

3.4) Entrate in conto capitale

	2019	2020	2021
ALIENAZIONI IMMOBILI (terreni e fabbr.)	1.678.000,00 €	350.000,00 €	50.000,00 €
CONCESSIONE AREE CIMITERIALI	30.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €
CONTRIBUTI DA IMPRESE PRIVATE	30.000,00 €		
CONTRIBUTI DA PUBBLICHE AMM.NI	543.300,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €
PROVENTI DA PERMESSI DI COSTRUIRE	60.000,00 €	60.000,00 €	60.000,00 €
CONTR. PER ESTUMULAZ. ORDINARIE *	18.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
	2.359.300,00 €	505.000,00 €	205.000,00 €

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Contributi agli investimenti	33.000,00	7.000,00	497.565,00	573.300,00	50.000,00	50.000,00	15,221 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	24.430,85	0,00	1.138.000,00	1.708.000,00	380.000,00	80.000,00	50,087 %
Altre entrate in conto capitale	129.039,40	55.179,69	78.000,00	78.000,00	75.000,00	75.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	186.470,25	62.179,69	1.713.565,00	2.359.300,00	505.000,00	205.000,00	37,683 %

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Non è prevista alcuna entrata di questa natura nell'arco del triennio considerato

Le entrate per riduzione di attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Solo in via prudenziale, sulla base dell'attuale fondo di cassa e dell'osservazione storica sull'andamento della liquidità, è stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita.

I nuovi principi contabili prevedono che le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,000 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	537.575,26	525.432,66	703.100,00	703.100,00	703.100,00	703.100,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	74.269,36	85.538,32	401.500,00	401.500,00	401.500,00	401.500,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	611.844,62	610.970,98	1.104.600,00	1.104.600,00	1.104.600,00	1.104.600,00	0,000 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto 1	2017 Rendiconto 2	2018 Stanzamento 3	2019 Previsioni 4	2020 Previsioni 5	2021 Previsioni 6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00					0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	3.562.794,61	3.792.181,10	4.231.861,36	4.092.160,00	4.080.500,00	4.097.500,00	-3,301 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	642.863,39	321.300,15	2.305.219,21	2.359.300,00	505.000,00	205.000,00	2,346 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	205.592,56	216.345,87	228.000,00	240.000,00	169.000,00	178.000,00	5,263 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	611.844,62	610.970,98	1.104.600,00	1.104.600,00	1.104.600,00	1.104.600,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	5.043.095,18	4.940.798,10	8.369.680,57	8.296.060,00	6.359.100,00	6.085.100,00	-0,879 %

4.1) Spese correnti

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il periodo 2019/2021, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio e del fabbisogno previsto per il triennio.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE – In questa voce sono classificate, come poste principali le spese per l'Irap e le imposte sul patrimonio. Analizzando nel dettaglio la determinazione della base imponibile del metodo retributivo, applicato dal Comune di Terno d'Isola, relativamente all'IRAP è così composta:

- Retribuzioni erogate al personale dipendente (criterio di cassa);
- Redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art.50 del Tuir;
- Compensi erogati per le collaborazioni coordinate e continuative di cui all'articolo 50, comma 1, lettera c-bis) del Tuir;
- Compensi erogati per le attività di lavoro autonomo non esercitato abitualmente di cui all'articolo 67, comma 1, lettera l), del Tuir.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e servizio trasporto, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni culturali, manutenzioni dei giardini aree verdi, manutenzione delle strade, spese per la pubblica illuminazione ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

TRASFERIMENTI CORRENTI - in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono:

- trasferimenti nel settore dell'istruzione scolastica (infanzia, primaria e secondaria) per € 101.700,00;
- trasferimenti relativi al settore culturale per € 11.200,00;
- trasferimenti relativi al settore sportivo per € 25.000,00;
- trasferimenti relativi al settore soccorso civile, Protezione Civile e tutela ambientale, per € 10.000,00;
- trasferimenti relativi al settore sociale complessivi € 234.100,00 di cui i più rilevanti sono: Asilo Nido per € 40.000,00, iniziativa regionale Nidi gratis per € 98.000,00, iniziativa da fondo di solidarietà per € 10.000,00, quota spese per servizi sociali affidati all'Azienda Isola per € 33.000,00.

Compartecipazione alle famiglie per la refezione scolastica per € 37.500,00.

INTERESSI PASSIVI - La spesa per interessi passivi è prevista in € 42.200,00 per il 2019, in € 30.600,00 per il 2020 ed in € 21.700,00 per il 2021 e si riferisce alle quote interessi

degli ammortamenti dei mutui passivi. L'evoluzione nel triennio dipende dai piani di rimborso dei prestiti.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva – il fondo di riserva è iscritto per € 13.000,00 nel 2019, per € 15.100,00 nel 2020 e per € 15.100,00 nel 2021 – in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Per il 2019 tale valore ammonta allo 0,31%. Ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle previsioni di cassa delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 13.000,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata a cura della responsabile del settore finanziario seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2015 (primo anno di applicazione).

In particolare la procedura è stata la seguente:

1. sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
2. sono state calcolate, per ciascuna entrata di cui al punto 1), le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2015: la media può essere calcolata secondo la modalità della media semplice.
3. per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato.
4. Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel FCDE.

Per gli enti non sperimentatori, tra i quali rientra il Comune di Terno d'Isola, la previsione di stanziamento deve essere la seguente:

2019	85%
------	-----

2020	95%
2021	100%

A fronte di tale agevolazione gli stanziamenti di bilancio sono così calcolati:

Anno	Quota minima (a)	Importo del FCDE calcolato (b)	Importo minimo da stanziare (c=a*b)	Importo effettivamente stanziato
2019	85%	€ 93.460,31	€ 93.460,31	€ 93.500,00
2020	95%	€ 105.402,31	€ 105.402,31	€ 105.500,00
2021	100%	€ 112.192,37	€ 112.192,37	€ 112.200,00

Per ulteriori dettagli si rimanda alla determinazione della responsabile del settore finanziario RGD n.23 del 10/01/2019 con la quale è stato definito l'ammontare dello stanziamento nel bilancio di previsione del FCDE.

Accantonamento del fondo rischi spese legali:

Sulla base del nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria si è provveduto ad una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti. Da tale ricognizione è emersa solo una situazione che impone l'accantonamenti al fondo di cui trattasi che però sarà accantonata in sede di determinazione del risultato di amministrazione. Prudenzialmente nel bilancio di previsione è stato stanziata la somma di € 5.000,00 per ciascuno dei tre anni.

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Redditi da lavoro dipendente	958.666,85	946.917,75	1.064.111,36	1.043.760,00	1.051.210,00	1.070.710,00	-1,912 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	93.924,70	95.843,39	102.150,00	102.600,00	103.100,00	104.400,00	0,440 %
Acquisto di beni e servizi	2.077.622,18	2.248.634,37	2.437.279,00	2.294.165,00	2.252.440,00	2.253.340,00	-5,871 %
Trasferimenti correnti	296.394,22	345.677,48	395.791,00	418.935,00	437.050,00	437.050,00	5,847 %
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Interessi passivi	73.950,32	63.197,01	57.700,00	42.200,00	30.600,00	21.700,00	-26,863 %
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	31.912,29	16.153,98	14.500,00	14.500,00	15.500,00	13.000,00	0,000 %
Altre spese correnti	50.324,05	75.757,12	160.330,00	176.000,00	190.600,00	197.300,00	9,773 %
TOTALE SPESE CORRENTI	3.582.794,61	3.792.181,10	4.231.861,36	4.092.160,00	4.080.500,00	4.097.500,00	-3,301 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2019		85,00 %	85,00 %	
		2020		95,00 %	95,00 %	
		2021		100,00%	100,00%	
1.01.01.08.002	ICI - ACCERTAMENTI	2019	5.000,00	184,45	184,45	A
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.06.002	RECUPERO EVASIONE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)	2019	50.000,00	1.844,50	1.844,50	A
		2020	50.000,00	2.061,50	2.061,50	
		2021	50.000,00	2.170,00	2.170,00	
1.01.01.51.002	TIA1 RESIDUI ANNI PRECEDENTI (EX TARSU)	2019	0,00	0,00	0,00	A
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.001	TARIFFA SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE - TIA -	2019	562.000,00	20.732,18	20.732,18	A
		2020	570.000,00	23.501,10	23.501,10	
		2021	570.000,00	24.738,00	24.738,00	
1.01.01.51.002	RECUPERO EVASIONE E ARRETRATI TARSU - TIA - TARI	2019	150.000,00	5.533,50	5.533,50	A
		2020	75.000,00	3.092,25	3.092,25	
		2021	75.000,00	3.255,00	3.255,00	
3.02.02.01.001	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI REGOLAMENTI COMUNALI E CODICE DELLA STRADA	2019	50.000,00	5.491,00	5.491,00	A
		2020	50.000,00	6.137,00	6.137,00	
		2021	50.000,00	6.460,00	6.460,00	
3.01.02.01.008	PROVENTI SERVIZIO MENSA	2019	0,00	0,00	0,00	A
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.008	PROVENTI SERVIZI SCOLASTICI	2019	45.000,00	7.921,58	7.921,58	A
		2020	45.000,00	8.853,53	8.853,53	
		2021	45.000,00	9.319,50	9.319,50	
3.01.02.01.016	TRASPORTO ALUNNI	2019	0,00	0,00	0,00	A
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.999	PROVENTI ASSISTENZA DOMICILIARE	2019	6.000,00	1.056,21	1.056,21	A
		2020	7.000,00	1.377,22	1.377,22	
		2021	7.000,00	1.449,70	1.449,70	
3.01.02.01.999	PROVENTI SERVIZIO PASTI A DOMICILIO ANZIANI E DISABILI	2019	25.000,00	4.400,88	4.400,88	A
		2020	25.000,00	4.918,63	4.918,63	
		2021	25.000,00	5.177,50	5.177,50	
3.01.02.01.999	DIRITTI E CANONI PER FOGNATURA ACQUE INSEDIAMENTO PRODUTTI IVO	2019	15.000,00	0,00	0,00	
		2020	15.000,00	0,00	0,00	
		2021	15.000,00	0,00	0,00	
3.01.03.02.002	FITTI ATTIVI FABBRICATI OPB	2019	18.500,00	3.256,65	3.256,65	A
		2020	20.000,00	3.934,90	3.934,90	

		2021	23.000,00	4.763,30	4.763,30	
3.01.03.02.002	CANONE AFFITTO BAR CAMPO DA CALCIO	2019	18.300,00	3.221,44	3.221,44	A
		2020	18.500,00	3.639,78	3.639,78	
		2021	18.500,00	3.831,35	3.831,35	
3.01.03.02.001	FITTI ATTIVI TERRENI OPB	2019	16.000,00	2.816,56	2.816,56	A
		2020	19.000,00	3.738,16	3.738,16	
		2021	22.000,00	4.556,20	4.556,20	
3.01.03.01.003	CANONE ILLUMINAZIONE VOTIVA	2019	1.200,00	211,24	211,24	A
		2020	1.200,00	236,09	236,09	
		2021	1.200,00	248,52	248,52	
3.01.03.01.003	CANONE CONCESSIONE IMPIANTI SPORTIVI	2019	500,00	88,02	88,02	A
		2020	1.000,00	196,75	196,75	
		2021	1.000,00	207,10	207,10	
3.01.03.01.003	CANONE CONCESSIONE GESTIONE FARMACIA COM.LE	2019	56.000,00	9.857,96	9.857,96	A
		2020	65.000,00	12.788,43	12.788,43	
		2021	65.000,00	13.461,50	13.461,50	
3.01.03.02.002	FITTI REALI DI FABBRICATI	2019	87.000,00	15.315,05	15.315,05	A
		2020	90.000,00	17.707,05	17.707,05	
		2021	90.000,00	18.639,00	18.639,00	
3.01.03.02.001	FITTI ATTIVI TERRENI AGRICOLI	2019	16.000,00	2.816,56	2.816,56	A
		2020	16.000,00	3.147,92	3.147,92	
		2021	16.000,00	3.313,60	3.313,60	
3.01.01.01.003	PROVENTI DA TAGLIO BOSCHI DI PROPRIETA' DEL COMUNE	2019	0,00	0,00	0,00	A
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.02.003	CANONE PER RADIOPROPAGAZIONE	2019	28.300,00	4.981,79	4.981,79	A
		2020	30.000,00	5.902,35	5.902,35	
		2021	30.000,00	6.213,00	6.213,00	
3.01.03.02.002	PROVENTI DA IMPIANTI FOTOVOLTAICI (FITTO TETTI ED. COMUNALI)	2019	20.000,00	3.520,70	3.520,70	A
		2020	20.000,00	3.934,90	3.934,90	
		2021	20.000,00	4.142,00	4.142,00	
3.03.03.04.001	INTERESSI ATTIVI SU GIACENZE DI CASSA	2019	100,00	0,00	0,00	A
		2020	100,00	0,00	0,00	
		2021	100,00	0,00	0,00	
3.05.99.99.999	INTROITI DERIVANTI DA SPONSOR REDAZIONE INFORMATERNO	2019	500,00	210,04	210,04	A
		2020	500,00	234,75	234,75	
		2021	500,00	247,10	247,10	
3.05.02.03.004	RIMBORSO UTENZE IMPIANTI SPORTIVI (polisportiva e ADTPS)	2019	0,00	0,00	0,00	A
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2019	1.170.400,00	93.460,31	93.460,31	
		2020	1.118.300,00	105.402,31	105.402,31	
		2021	1.124.300,00	112.192,37	112.192,37	

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	563,205,15	309.631,51	1.749.056,47	1.825.300,00	488.000,00	188.000,00	4,359 %
Contributi agli investimenti	336,22	1.098,04	502.000,00	502.000,00	2.000,00	2.000,00	0,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	35.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	44.322,02	10.570,60	54.162,74	32.000,00	15.000,00	15.000,00	-40,918 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	642.863,39	321.300,15	2.305.219,21	2.359.300,00	505.000,00	205.000,00	2,346 %

4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Di seguito si riportano l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio:

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Descrizione intervento	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
automazione servizi comunali	10.000,00	10.000,00	5.000,00
acquisto attrezzature ed arredi per sede comunale	10.000,00	0,00	5.000,00
manutenzione straordinaria patrimonio	214.800,00	16.000,00	28.000,00
manutenzione straordinaria patrimonio - acq. beni durevoli	28.000,00	0,00	0,00
incarichi professionali esterni - gest. patrimonio	20.000,00	24.000,00	12.000,00
incarichi professionale esterni - pianif. urbanistica	50.000,00	0,00	0,00
acq. attrezzature e automezzi per polizia locale	14.000,00	0,00	0,00
campus scolastico - infrastrutture	249.000,00	0,00	0,00
manutenzione straord. edificio scuola secondaria di primo grado	0,00	150.000,00	0,00
acq. attrezzature ed arredi per campus scolastico	8.000,00	0,00	0,00
rinnovo impianti sportivi	159.500,00	100.000,00	100.000,00
sistemazione parcheggi, aree di sosta, marciapiedi, camminamenti ecc.	70.000,00	0,00	0,00
interventi per viabilità e asfaltature	500.000,00	20.000,00	20.000,00
ampliamento e manutenzione straordinaria imp. di pubblica illuminazione	0,00	150.000,00	120.000,00
ampl. e manutenzione straordinaria imp. di pubblica illuminazione	0,00	150.000,00	12.000,00
eliminazione barriere architettoniche (10% OO.UU.)	6.000,00	6.000,00	6.000,00
contributi per edifici di culto (8% oo.uu. secondaria)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
manutenzione straordinaria rete fognaria	250.000,00	0,00	0,00
manutenzione parchi e giardini	0,00	12.000,00	0,00
contributo per sistemazione oratorio com.le	500.000,00	0,00	0,00
manutenzione straordinaria cimitero comunale	250.000,00	0,00	0,00
spese per estumulazioni cimiteriali	18.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE INTERVENTI	2.359.300,00	655.000,00	325.000,00

4.2.2 Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2016-2018, piano triennale delle opere pubbliche 2016-2018 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Descrizione fonte di finanziamento	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
alienazione immobili (terreni e fabbricati)	1.678.000,00	350.000,00	50.000,00
concessione aree cimiteriali	30.000,00	30.000,00	30.000,00
contributi da imprese private	30.000,00	0,00	0,00
contributi da pubbliche amministrazioni (centrali e locali)	543.300,00	50.000,00	50.000,00
proventi da permessi di costruire	60.000,00	60.000,00	60.000,00
contributo anticipato per estumulazioni cimiteriali ordinaria	18.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	2.359.300,00	505.000,00	205.000,00

4.2.3) Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo.

L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa.

Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Contributi agli investimenti

Descrizione contributo	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
contributo da conto termico (GSE)	100.000,00	0,00	0,00
contributo art. 1 comma 953 L. 205/2017 - messa in sicurezza degli edifici pubblici	356.300,00	0,00	0,00
contributo da fondo investimenti comuni da 5001 a 10.000 abitanti - art. 1 commi da 107 a 114 L. 145/2018	70.000,00	0,00	0,00
bando sport - Regione Lombardia	0,00	50.000,00	50.000,00
Decreto regionale 14499/2017- contributo per antincendio scuole	17.000,00	0,00	0,00
TOTALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	543.300,00	50.000,00	50.000,00

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui risulta essere pari a € 842.221,11

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano a € 587.000,00 sono compresi in questi importi le somme vincolate di cui all'art. 56 bis, comma 11 del DL69/2013 (pari al 10% del valore delle alienazioni).

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziameto	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	205.592,56	216.345,87	228.000,00	240.000,00	169.000,00	178.000,00	5,263 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	205.592,56	216.345,87	228.000,00	240.000,00	169.000,00	178.000,00	5,263 %

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Previste in € 500.000,00 solo in via prudenziale e correlate alle entrate di medesima natura

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,000 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	537.575,26	525.432,66	703.100,00	703.100,00	703.100,00	703.100,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	74.269,36	85.538,32	401.500,00	401.500,00	401.500,00	401.500,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	611.844,62	610.970,98	1.104.600,00	1.104.600,00	1.104.600,00	1.104.600,00	0,000 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
1.01.01.06.002	RECUPERO EVASIONE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
1.01.01.08.002	ICI - ACCERTAMENTI	5.000,00	0,00	0,00
1.01.01.51.002	RECUPERO EVASIONE E ARRETRATI TARSU - TIA - TARI	150.000,00	75.000,00	75.000,00
	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	205.000,00	125.000,00	125.000,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
		0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESE NON RICORRENTI	0,00	0,00	0,00

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Allo stato attuale risulta rilasciata dal Comune di Terno d'Isola esclusivamente la garanzia rilasciata a favore della BCC Cassa Rurale di Treviglio, nell'interesse della Polisportiva Dilettantistica Terno d'Isola, per la realizzazione di n. 2 campi da tennis coperti presso il centro sportivo di v.le dello sport – cfr del di C.C. n. 15 del 21/05/2008. La garanzia prestata resterà in essere fino al 2023.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha mai, ne prevede di farlo nell'arco del triennio considerato, fatto ricorso agli strumenti della finanza derivata.

8) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Enti e organismi strumentali

Denominazione	ESECIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
AZIENDA ISOLA - AZIENDA SPECIALE CONSORTILE	1	1	1	1

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
UNICA SERVIZI SPA	https://www.hidrogest.it	4,860	gestione delle attività connesse al ciclo idrico integrato sul territorio	31-12-2050	0,00	51.990.152,00	51.990.152,00	52.041.779,00
UNIACQUE SPA	http://www.uniacque.bg.it	0,490	AL MOMENTO NON E' STATA ATTRIBUITA NESSUNA FUNZIONE. ENTRO IL 2020 DOVREBBE SUBENTRARE A HIDOGEST SPA NELLA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	31-12-2050	0,00	145.875.790,00	150.553.264,00	141.424.995,00
HIDROGEST SPA - PARTECIPATA DI SECONDO LIVELLO	https://www.hidrogest.it	3,430	VEDI UNICA SERVIZI SPA		0,00	79.187.252,00	79.187.252,00	81.704.465,00
LINEA SERVIZI SRL - PARTECIPATA DI SECONDO LIVELLO	www.lineaservizi.bg.it	4,000			0,00	0,00	5.713.367,00	5.980.532,00
INGEGNERIE TOSCANE SRL - PARTECIPATA DI SECONDO LIVELLO	www.ingegnerietoscane.net	0,010			0,00	0,00	29.148.664,00	24.405.640,00
G.ECO SRL - PARTECIPATA DI TERZO LIVELLO	www.gecoservizi.eu	0,580			0,00	0,00	17.754.617,00	17.672.528,00
SABB SPA - PARTECIPATA DI TERZO LIVELLO	www.sabb-spa.it	0,360			0,00	0,00	0,00	0,00

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.";

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)".

10.1) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	898.643,87
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	275.808,57
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	5.403.205,86
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	5.713.737,45
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	127.488,97
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2019	991.409,82
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018 ⁽¹⁾	108.221,11
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 ⁽²⁾	883.188,71

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 ⁽⁴⁾	190.000,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	150.000,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	19.100,00
	B) Totale parte accantonata	359.100,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	36.139,45
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	359.958,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	396.097,45
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	127.991,26

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 201.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 201, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2018 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 201. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 è approvato nel corso dell'esercizio 201, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2018.

(5) Indicare l'importo del fondo 2018 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 201, incrementato dell'importo relativo al fondo 2018 stanziato nel bilancio di previsione 2018 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 201. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio 201, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2018 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 201.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscriverlo nel passivo del bilancio di previsione 201 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

10.2) Quote vincolate del risultato di amministrazione presunto

Descrizione vincolo	Importo iniziale 2018 (+)	Utilizzi vincoli 2018 (-)	Nuovi vincoli 2018 (+)	Importo iniziale 2019 (=)	Utilizzi vincoli 2019 (-)	Nuovi vincoli 2019 (+)	Importo finale 2019 (=)
quota 10% proventi da permessi di costruire destinati all'eliminazione delle barriere architettoniche	34.469,56	0,00	1.669,89	36.139,45	0,00	0,00	36.139,45
f.do spese per estumulazioni cimiteriali fin. con contributo anticipato	13.215,00	0,00	13.178,00	26.393,00	0,00	0,00	26.393,00
vincolo per eventuale mancato riconoscimento contributo MIUR/Regione Lombardia per efficientamento energetico sc. media	0,00	0,00	333.565,00	333.565,00	0,00	0,00	333.565,00
TOTALE QUOTE VINCOLATE	47.684,56	0,00	348.412,89	396.097,45	0,00	0,00	396.097,45

10.3) Quote accantonate del risultato di amministrazione presunto

Descrizione accantonamento	Importo iniziale 2018 (+)	Utilizzi accantonamenti 2018 (-)	Nuovi accantonamenti 2018 (+)	Importo iniziale 2019 (=)	Utilizzi accantonamenti 2019 (-)	Nuovi accantonamenti 2019 (+)	Importo finale 2019 (=)
FCDE	0,00	0,00	190.000,00	190.000,00	0,00	0,00	190.000,00
F.DO CONTENZIOSO	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
INDENNITA' DI FINE MANDATO	17.171,77	0,00	1.895,05	19.066,82	0,00	0,00	19.066,82
ACCANTAMENTO PER RINNOVO CONTRATTUALE DIPENDENTI ENTI LOCALI	7.061,22	7.061,22	8.000,00	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00
TOTALE QUOTE ACCANTONATE	24.232,99	7.061,22	349.895,05	367.066,82	0,00	0,00	367.066,82

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

12) CONCLUSIONI

I principi costituzionali che derivano dalle sentenze 247/2017 e 101/2018 segnano il tracciato delle nuove regole di bilancio. La sentenza della Corte costituzionale n. 247/2017, nell'interpretare l'art. 9 della legge n. 243 del 2013, attuativo del principio costituzionale del pareggio di bilancio, afferma che l'avanzo di amministrazione rimane nella disponibilità dell'ente che lo realizza e non può essere oggetto di prelievo forzoso attraverso i vincoli del pareggio di bilancio. La Corte costituzionale ha chiaramente dato forza ai principi contabili e agli equilibri di bilancio disciplinati dal d.lgs. 118 del 2011, rispetto alla legge 243 del 2012. Il d.lgs. 118 del 2011 per la Corte assicura, per gli enti territoriali, la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione.

Rimane pertanto solo l'obbligo di dimostrare di aver conseguito un risultato di competenza non negativo e a tal fine potranno utilizzare tutte le entrate, ivi compreso l'avanzo di amministrazione, l'FPV e i proventi derivanti dalla contrazione di mutui e prestiti.

Gli enti locali, nel pieno rispetto della Costituzione, "riconquistano" la piena autonomia nell'utilizzo delle proprie entrate. Queste sono state le fondamenta sulla base delle quali è stato costruito il bilancio di previsione 2019 - 2020.

